

Bossi: Monti rischia, il Nord lo farà fuori

Frasi choc del leader della Lega contro il premier «in pericolo di vita». Sul confino: ci stanno riempiendo di mafiosi

di Denis Artioli

ROMA

«Monti? Rischia la vita, il Nord lo farà fuori». Il leader della Lega, Umberto Bossi, ha risposto con un'affermazione choc, a Piacenza, a chi gli chiedeva ieri sera se l'attuale premier durerà anche dopo il 2013.

Bossi ha poi attaccato ancora i simboli dell'unità del Paese, rispolverando un vecchio cavallo di battaglia leghista sull'Inno di Mameli. «Spero che non lo cantino i miei figli» ha detto Bossi commentando la proposta che ha trovato ampia convergenza alla Camera di istituire l'obbligatorietà dell'Inno di Mameli nelle scuole.

«Stanno riempiendo il Nord - ha rincarato le dosi Bossi - di mafiosi in soggiorno obbligato, prima o poi qualcuno si decide a impiccarli sulla pubblica piazza. Hanno mandato a Padova il figlio di un mafioso siciliano».

Il leader della Lega ha poi accusato ancora il governo Monti di essere «antifederalista, di dare retta solo alle banche e all'Europa».

Tre giorni fa, a Monza, durante il comizio che aveva chiuso la fiaccolata leghista contro l'esecutivo, Bossi aveva garantito che se il governo Monti non ascolterà le proposte della Lega Nord, e, soprattutto, l'iniziativa popolare di riforma delle pensioni, il movimento porterà



Il leader della Lega Umberto Bossi durante un comizio

«giù a Roma centinaia di persone. E lì facciamo saltare il suo scranno. Noi non staremo fermi davanti alle leggi inique, come quella sulle pensioni noi interveniamo usando la piazza come forza».

La frase del leader del Carroccio si inserisce nell'escalation di espressioni colorite che da

qualche tempo vari esponenti del movimento stanno scagliando contro il governo tecnico. Pochi giorni fa, l'ex-ministro Roberto Calderoli ha detto dell'attuale presidente del Consiglio: «Non c'è una persona che mi sta sulle balle come quello lì. Il loden l'ho messo nell'armadio finché lui non sparisce».

E poi ancora, Calderoli, a un comizio, scagliandosi ancora contro Mario Monti e, questa volta, anche contro Berlusconi: «Ce l'abbiamo con tutti e due, perché uno è l'assassino e l'altro il palo, il complice», ha detto rispondendo ai giornalisti che gli domandavano se in questo momento ce l'abbia di più con

il presidente del consiglio Mario Monti o con l'ex alleato Silvio Berlusconi, che sostiene l'esecutivo del professore diversamente dalla Lega.

Presentando la candidatura di Massimo Polledri a sindaco di Piacenza, dove la Lega correrà da sola, Umberto Bossi ha lanciato la campagna elettorale in vista delle amministrative di maggio e ha esortato il partito a mettere da parte i litigi.

«La campagna elettorale - ha detto - deve vedere la Lega tutta unita, non con le storie e le beghe. Quel che è avvenuto ultimamente ci ha permesso di liberarci di un po' di gente che era lì solo a elemosinare il posto. Da domani dobbiamo tirare fuori i gazebo».

Le reazioni non si sono fatte attendere: «Bossi parla come un terrorista. La violenza verbale del leader leghista ormai ha raggiunto vette pericolose e non basta giustificarlo perché non sta bene. I vertici della Lega prendano le distanze e smentiscano le parole truci e inqualificabili di Bossi che incitano alla violenza»: lo ha detto Massimo Donadi capogruppo Idv alla Camera. «Tutti i partiti e le istituzioni le condannano - aggiunge - perché il confronto politico, per quanto aspro, non può e non deve travalicare i limiti dell'odio e dell'istigazione alla violenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITA'

L'Inno di Mameli entra in classe

Sostenuto da un gruppo ad hoc su Facebook (1.477 mi piace), recitato dal palco di Sanremo da Benigni, l'Inno di Mameli sta per entrare in classe. In maniera obbligatoria. Sono almeno tre anni che ci si prova, ma ora pare che il traguardo sia vicino. Rendere l'Inno di Mameli obbligatorio a scuola è una delle novità previste (assieme all'istituzione di una Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera) da un provvedimento messo a punto in commissione Cultura alla Camera. «L'obiettivo - spiega la relatrice Paola Frassinetti (Pdl) - è far imparare le parole e il senso dell'Inno, che ha numerosi riferimenti storici. Siamo vicini al via libera. Attendiamo il parere della commissione Affari Costituzionali e poi chiederemo la legislativa (una strada che consente di incassare l'ok della Camera senza passare per l'Aula) per velocizzare i tempi». Il testo, sul quale c'è la convergenza di tutti i gruppi - ad eccezione della Lega - è la sintesi di due proposte, una targata Pd (del febbraio 2009) e una Pdl (sempre febbraio ma 2011).

LA PROTESTA

Napolitano ai No Tav

«Non ricevo i violenti»

di Paolo Carletti

ROMA

Il presidente della Repubblica Napolitano non incontrerà i sindacati «anti-tav» durante la visita di oggi a Torino. Cade nel vuoto l'appello del presidente della Comunità montana Val di Susa, Sandro Plano. Il Capo dello Stato ha risposto, con fermezza, che la questione-Tav non rientra nelle sue competenze, invitando anzi a mettere da parte violazioni di legge e intimidazioni «come quelle che si sono verificate nei giorni scorsi». Si chiude

de il cerchio istituzionale intorno ai No Tav dunque, dopo l'altolà del premier Monti e del governo. La parola d'ordine è «avanti tutta», e margini di trattativa per i contrari alla linea ferroviaria di alta velocità Torino-Lione sembrano non essercene. «Mi dispiace che il Capo dello Stato non abbia accolto la nostra richiesta, sarebbe stata l'occasione per chiarire il ruolo degli amministratori che ribadiscono la linearità di comportamento nel quadro della non violenza e della legalità» ha dichiarato, deluso, il presidente della

Comunità montana.

Val di Susa al centro delle attenzioni del Governo. Ieri Monti ha ricevuto a Palazzo Chigi il governatore del Piemonte Roberto Cota, concordando lo sblocco dei fondi Cipe di 20 milioni nella prossima riunione del 9 marzo. Oltre a questo, per tentare di riportare il clima a una parvenza di normalità, sono allo studio anche le «misure di compensazione». I 20 milioni, secondo Cota, dovranno servire soprattutto a potenziare la linea ferroviaria già esistente nella Valle, in particolare il tratto Tori-



Il pacifista Turi Vaccaro dopo la nottata sul traliccio dell'alta tensione

no-Bussoleno che negli anni è stato depotenziato, ma molto utilizzato dai pendolari. «Dobbiamo far capire che l'opera è giusta ma che allo stesso tempo non abbandoniamo chi prende il treno tutte le mattine per an-

dare a lavorare». Le misure compensative dovrebbero invece concretizzarsi in sgravi fiscali e particolari clausole sui lavori per coinvolgere pienamente i lavoratori locali (con corsi di formazione) e gli alberghi. Una

«manovra» che trova molti consensi, ma non attecchisce nel Movimento No Tav. «La vita e il futuro non si compensano, difendiamo il futuro di tutti, non solo del nostro territorio ma anche di una fetta di mondo. Non accetteremo compensazioni e andremo avanti» ha detto uno dei leader della protesta. Per poi ironizzare: «La formazione per lavorare nei cantieri? E' come se ti insegnassero a demolire la tua casa in quei cantieri che distruggono il territorio in cui vivi».

Intanto, nel giorno in cui Luca Abbà torna a respirare da solo, Turi Vaccaro lancia un appello pacifista: «Basta con le pietre. Basta con la violenza. Non è così che si ferma la Tav». E Marco Bruno, il manifestante No Tav che in Val di Susa si era rivolto al carabinieri chiamandolo «pecorella», si dichiara pronto a chiedere scusa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiera dell'Alto Adriatico
Lido di Jesolo / Caorle
dal 4 al 7 marzo 2012
Palaexpomar di Caorle
orario: 10 - 19
www.fieraaltoadriatico.it

Il Ristorante in Fiera a Caorle: Martedì 6 marzo dalle ore 11.00

INVITO alla: "Sfida alla Lampada Flambé"

Il Concorso mette a confronto otto concorrenti (under 22) iscritti ad A.M.I.R.A. per una sfida alla Lampada Flambé incentrata sulle Crêpes. Una qualificata giuria decreterà il vincitore che parteciperà alle selezioni nazionali per il Campionato mondiale. Contemporaneamente dei Maitres professionisti proporranno, fino al pomeriggio inoltrato, delle dimostrazioni con degustazione.

L'evento è organizzato da:
Associazione Maitres Italiana Ristoranti Alberghi
Sezione di Venezia

A. M. I. R. A.

I maitres d'hotel, professionisti dell'accoglienza nel settore della ristorazione e responsabili del servizio di sala in strutture di prestigio, si esibiranno nell'antica arte della fiamma; in collaborazione con l'Istituto Alberghiero "Giovanni XXIII" di Caorle.

Sponsor: Grappa Nonino

NONINO
Distillati in Friuli dal 1897

Eventi formativi in Fiera

Martedì 6 marzo, ore 10
Workshop Hotel Innovation LAB

Mercoledì 7 marzo, ore 10 "Climahotel": un sigillo di qualità per un turismo green"

Mercoledì 7 marzo, ore 15,30 "Decreto Monti"

Confartigianato

Mercoledì 7 marzo, ore 10
Climahotel: un sigillo di qualità per un turismo green

La Provincia di Venezia incontra:

Martedì 6 marzo, ore 15: "Progetto 202020: per una mobilità plurimodale sostenibile nella Provincia di Venezia".